

GIOVEDÌ SANTO – LA CENA DEL SIGNORE

Nel pomeriggio (o prima di iniziare la cena) del Giovedì Santo si può vivere insieme questo momento in famiglia o personalmente. Si può aprire la Bibbia e accendervi davanti un cero o una lampada. Sulla tavola, un pane unico, grande; accanto al tavolo, un catino, una brocca d'acqua, un asciugamano. Prima di iniziare, dopo essersi radunati, è bene osservare un momento di silenzio.

ENTRIAMO NELLA PREGHIERA

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Pregiera

O Dio, [tu ci hai riuniti come famiglia] nel giorno in cui il tuo unico Figlio ha affidato alla tua Chiesa il gesto del suo amore e ci ha dato il sacramento nuovo dell'alleanza eterna: fa' che, ascoltando la sua Parola, riceviamo pienezza di carità e di vita. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Dal Salmo 142

Il Salmo si può recitare a cori alterni. Ci si può anche alternare tra uno solo e tutti.

Signore, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio alla mia supplica,
tu che sei fedele,
e per la tua giustizia rispondimi.

Ricordo i giorni antichi,
ripenso a tutte le tue opere,
medito sui tuoi prodigi.

A te protendo le mie mani,
sono davanti a te come terra riarsa.
Rispondimi presto, Signore, viene meno il mio spirito.
Non nascondermi il tuo volto,
perché non sia come chi scende nella fossa.

Al mattino fammi sentire la tua grazia,
poiché in te confido.
Fammi conoscere la strada da percorrere,
perché a te si innalza l'anima mia.

Insegnami a compiere il tuo volere,
perché sei tu il mio Dio.

Il tuo spirito buono mi guidi in terra piana.

Per il tuo nome, Signore, fammi vivere,
liberami dall'angoscia, per la tua giustizia.

Gloria.

ASCOLTIAMO LA PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 13, 1-15)

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine.

Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il

Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

Si osserva un momento di silenzio. Si può inserire in questo momento il gesto della lavanda dei piedi (oppure delle mani o un altro gesto che manifesti il servizio), gli uni per gli altri.

A TE SALE LA MIA PREGHIERA

Un lettore proclama le intenzioni e tutti rispondono:
Signore, ascolta la nostra preghiera!

Preghiamo per quelli che presiedono le chiese, il nostro papa Francesco, il nostro Vescovo Cesare: perché confidando nello Spirito santo che li ha posti quali pastori sul gregge esercitino il ministero con amore e dedizione.

Signore, ascolta la nostra preghiera!

Preghiamo per tutte le chiese d'Oriente e d'Occidente: perché memori della preghiera di Gesù per la loro unità trovino vie di perdono e di riconciliazione reciproca e giungano alla comunione visibile.

Signore, ascolta la nostra preghiera!

Preghiamo per tutti i fedeli: perché ricordando la loro vocazione ad essere popolo santo abbiano un comportamento irreprensibile e siano riconosciuti cristiani per il loro reciproco amore.

Signore, ascolta la nostra preghiera!

Preghiamo per tutti noi nel giorno in cui la Chiesa celebra la Cena del Signore: perché sappiamo discernere il corpo del Signore e così partecipare alla nuova e definitiva alleanza.

Signore, ascolta la nostra preghiera!

Preghiamo per tutti coloro che soffrono a causa delle gravi vicende che segnano oggi la storia dell'umanità: perché guardando al Servo che porta le nostre sofferenze conoscano la compassione e la vicinanza di Dio e sappiano fare del loro dolore una via di amore.

Signore, ascolta la nostra preghiera!

Padre nostro...

Preghiera

Signore Gesù, tu hai amato i tuoi fino alla fine. Noi non sappiamo amare come te, ma tu ci hai lasciato nell'Eucaristia il segno del tuo amore, perché nutrendoci alla tua mensa veniamo trasformati in te e sappiamo dare la vita per i fratelli e le sorelle. Questo pane che ora mangeremo insieme lo accogliamo come dono della tua bontà, *[chi guida la preghiera prende un pane, lo rompe e lo pone al centro della tavola dove la famiglia cenerà insieme]* in attesa di poterlo spezzare di nuovo insieme a tutti i nostri fratelli e sorelle. Fa' che non ci dimentichiamo mai dei poveri e donaci di desiderare di sederci alla tua mensa per vivere di te ed essere nel mondo tua memoria vivente. Tu vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

INVOCIAMO LA BENEDIZIONE DEL PADRE

Benedici noi, Signore Gesù Cristo, tu che bruci le prove della vita con il fuoco della tua presenza.

Amen.

Terminata la Celebrazione della Parola, ci si può fermare un po' di tempo in preghiera silenziosa e personale davanti alla Bibbia aperta.